

PRÆFATIO

(vedi ordinario a pagina 22, conclusione ***2)

Æterne Deus: Suppliciter exorantes: ne nos ad illum sinas redire actum, cui jure dominatur inimicus. Sed in hac potius facias absolutione persistere, per quam diabolus extitit, Filio tuo vincente, captivus. Et ideo cum Angelis et Archangelis. **Sanctus**,...

...eterno Iddio, mentre con ogni istanza ti supplichiamo di non permettere che noi ritorniamo alla condizione di soggiacere inevitabilmente al dominio del nemico, ma a farci perseverare nel presente stato di liberazione, per operare la quale il demonio fu ridotto in cattività dalla trionfale vittoria del tuo Figlio divino. Perciò insieme con gli Angeli e con gli Arcangeli... **Santo**,...

SANCTUS

(vedi ordinario a pagina 52)

CONFRACTORIUM

Resurgens Jesus Dominus noster,† stans in medio discipulorum suorum, dixit:* Pax vobis. Halleluja. Gavisi sunt discipuli, viso Domino.* Halleluja.

Il risorto Gesù, Signore nostro, apparendo fra i suoi discepoli, disse: La pace sia con voi. Alleluia. Al vedere il Signore, i discepoli furono pieni di gioia. Alleluia.

TRANSITORIUM

Mitte manum tuam,* et cognosce loca clavorum, halleluja:• et noli esse incredulus, sed fidelis.* Halleluja, halleluja, halleluja.

Stendi la tua mano, e tocca dove sono le ferite dei chiodi, alleluia: e non voler essere incredulo, ma fedele. Alleluia, alleluia, alleluia.

ORATIO POST COMMUNIONEM

Exuberet, quæsumus, Domine, mentibus nostris paschalis gratia sacramenti: ut donis suis, ipsa nos dignos efficiat. Per Dominum nostrum Jesum Christum. **Amen.**

Abbondi, te ne preghiamo, o Signore, nei nostri cuori la grazia del mistero pasquale, sicché essa renda noi degni dei suoi doni. Te lo chiediamo per Gesù Cristo Signore nostro. **Amen.**

ANTIPHONA

REGINA CÆLI

(vedi ordinario a pagina 56)

DOMINICA IN ALBIS DEPOSITIS

RITO DI ASPERSIONE

(vedi ordinario a pagina 2, SACRI FONTIS pag. 4)

CANTO "VICTIMÆ PASCHALI"

INGRESSA

Eduxit Dominus populum suum in exultatione, halleluja,* et electos suos in laetitia,† halleluja, halleluja, halleluja.

Il Signore ha fatto uscire il suo popolo nell'esultanza, alleluia, ed i suoi eletti nel tripudio, alleluia, alleluia, alleluia.

GLORIA

(vedi ordinario a pagina 46)

ORATIO SUPER POPULUM

Præsta, quæsumus, omnipotens Deus: ut qui paschalia festa peregrimus, hæc, te largiente, moribus et vita teneamus. Per Dominum nostrum Jesum Christum Filium tuum. **Amen.**

Concedici, onnipotente Iddio, te ne preghiamo, che compiuta la celebrazione delle feste pasquali, ne traduciamo il ricordo, col tuo favore, nella vita e nei costumi. Noi te lo chiediamo. **Amen.**

LÉCTIO

Lectio Actuum Apostolorum.

(4, 8-24)

In quei giorni. Pietro, stando al cospetto del sinedrio e colmato di Spirito Santo, disse: «Capi del popolo e anziani, visto che oggi veniamo interrogati sul beneficio recato a un uomo infermo, e cioè per mezzo di chi egli sia stato salvato, sia noto a tutti voi e a tutto il popolo d'Israele: nel nome di Gesù Cristo il Nazareno, che voi avete crocifisso e che Dio ha risuscitato dai morti, costui vi sta innanzi risanato. Questo Gesù è la pietra, che è stata scartata da voi, costruttori, e che è diventata la pietra d'angolo. In nessun altro c'è salvezza; non vi è infatti, sotto il cielo, altro nome dato agli uomini, nel quale è stabilito che noi siamo salvati». Vedendo la franchezza di Pietro e di Giovanni e rendendosi conto che erano persone semplici e senza istruzione, rimanevano stupiti e li riconoscevano come quelli che erano stati con Gesù. Vedendo poi in piedi, vicino a loro, l'uomo che era stato guarito, non sapevano che cosa replicare. Li fecero uscire dal sinedrio e si misero a consultarsi fra loro dicendo: «Che cosa dobbiamo fare a questi uomini? Un segno evidente è avvenuto per opera loro; esso è diventato talmente noto a tutti gli abitanti di Gerusalemme che non possiamo negarlo. Ma perché non si divulghi maggiormente tra il popolo, proibiamo loro con minacce di parlare ancora ad alcuno in quel nome». Li richiamarono e ordinarono loro di non parlare in alcun modo né di insegnare nel nome di Gesù. Ma Pietro e Giovanni replicarono: «Se sia giusto dinanzi a Dio obbedire a voi invece che a Dio, giudicatelo voi. Noi non possiamo tacere quello che abbiamo visto e ascoltato». Quelli

allora, dopo averli ulteriormente minacciati, non trovando in che modo poterli punire, li lasciarono andare a causa del popolo, perché tutti glorificavano Dio per l'accaduto. L'uomo infatti nel quale era avvenuto questo miracolo della guarigione aveva più di quarant'anni. Rimessi in libertà, Pietro e Giovanni andarono dai loro fratelli e riferirono quanto avevano detto loro i capi dei sacerdoti e gli anziani. Quando udirono questo, tutti insieme innalzarono la loro voce a Dio. **Deo gratias.**

PSALMELLUS

Lapidem, quem reprobaverunt ædificantes: hic factus est in caput anguli.

Confitemini Domino, quoniam bonus: quoniam in sæculum misericordia eius.

La pietra che i costruttori avevano scartato è diventata testata d'angolo. **Rendete lode al Signore, perché è buono, perché eterna è la sua misericordia.**

EPÍSTOLA

Epistola beati Pauli Apostoli ad Colossenses.

(2, 8-15)

Fratelli, fate attenzione che nessuno faccia di voi sua preda con la filosofia e con vuoti raggiri ispirati alla tradizione umana, secondo gli elementi del mondo e non secondo Cristo. È in lui che abita corporalmente tutta la pienezza della divinità, e voi partecipate della pienezza di lui, che è il capo di ogni Principato e di ogni Potenza. In lui voi siete stati anche circoncisi non mediante una circoncisione fatta da mano d'uomo con la spogliazione del corpo di carne, ma con la circoncisione di Cristo: con lui sepolti nel battesimo, con lui siete anche risorti mediante la fede nella potenza di Dio, che lo ha risuscitato dai morti. Con lui Dio ha dato vita anche a voi, che eravate morti a causa delle colpe e della non circoncisione della vostra carne, perdonandoci tutte le colpe e annullando il documento scritto contro di noi che, con le prescrizioni, ci era contrario: lo ha tolto di mezzo inchiodandolo alla croce. Avendo privato della loro forza i Principati e le Potenze, ne ha fatto pubblico spettacolo, trionfando su di loro in Cristo. **Deo gratias.**

HALLELUJAH

Halleluja.

Dominus regnavit, decorem induit: induit Dominus fortitudinem, et præcinxit se virtutem.

Halleluja.

Alleluia.

Il Signore è re, Egli si è rivestito di maestà: il Signore si è ammantato di fortezza e si è cinto di potenza.

Alleluia.

EVANGELIUM

Dominus vobiscum.

Et cum spiritu tuo.

Lectio sancti Evangelii secundum Joannem.

(20, 19-31)

Gloria tibi, Domine.

In quel tempo. La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro:

«Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome. **Laus tibi, Christe.**

ANTIPHONA POST EVANGELIUM

Laudate Dominum, omnes Angeli ejus: laudate eum, omnes Virtutes ejus. Laudate eum, sol et luna: laudate eum, omnes stellæ et lumen,† halleluja.

Lodate il Signore, suoi Angeli tutti; lodatelo voi tutte, sue Virtù. Lodatelo, sole e luna; lodatelo, stelle e splendori tutti, alleluia.

ORATIO SUPER SINDONEM

Deus, innocentiae restitutor et amator, dirige ad te tuorum corda famulorum: ut quos de infidelitatis tenebris liberasti, numquam a tuæ veritatis luce discedant. Per Dominum nostrum Jesum Christum. **Amen.**

O Dio, che ridoni l'innocenza e la fai oggetto del tuo amore, avvinci a te i cuori dei tuoi servi, affinché coloro che tu liberasti dalle tenebre delle dottrine infedeli, giammai si dipartano dalla luce della tua verità. Te lo chiediamo. **Amen.**

OFFERTORIUM

Præparatum est ministerium Domini: et celebraverunt Pascha filii Israel: et offerebant holocausta Domino super altare. Halleluja, halleluja.

Fu preparato quanto occorreva per il culto del Signore; ed i figli di Israele celebrarono la Pasqua, e fecero sopra l'altare offerta di olocausti al Signore. Alleluia, alleluia.

CREDO

(vedi ordinario a pagina 48)

ORATIO SUPER OBLATAM

Respice, Domine, munera exultantis Ecclesiae: et saluti credentium, perpetua sanctificatione sumenda concede. Per Dominum nostrum Jesum Christum. **Amen.**

Guarda, o Signore, ai doni che la Chiesa ti ha offerto nella sua esultanza, e fa' che essi servano ad alimento di durevole santificazione per la salvezza dei credenti. Te lo chiediamo. **Amen.**